

Regione Lazio protagonista del mercato florovivaistico italiano. Incognita costi sul 2022

Il Lazio consolida le proprie posizioni tra le regioni italiane più produttive nel settore orto-florovivaistico: 4° posto per il mercato di **fiori e piante** (con 120 milioni di euro), 9° posto per il mercato **vivaistico** (42 milioni di euro).

Il dato, elaborato dai rilevamenti più recenti (anno 2020) forniti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, è diffuso dal Salone internazionale del Verde, **Myplant & Garden**, in programma [dal 23 al 25 febbraio 2022](#) a FieraMilano.

Il dato **nazionale** registra un valore alla produzione di **piante e fiori** di 1.230 milioni di euro.

Nel complesso, il comparto produttivo italiano orto-florovivaistico (fiori e piante, vivai, canne e vimini) è calato causa pandemia del 2,4% rispetto al rilevamento precedente (2019), superando comunque quota 2.650 milioni di euro.

L'Italia è esportatore netto del prodotto orto-florovivaistico: export di 903 milioni di euro, con saldo positivo nella bilancia commerciale di 423 milioni di euro.

“Abbiamo già la certezza che almeno 80 delegazioni di buyer da tutta Europa saranno in fiera e potranno, insieme alle migliaia di operatori italiani, apprezzare l'eccellenza del prodotto orto-florovivaistico laziale”.

Anticipazione sui mercati

*“Il florovivaismo è uno dei settori più colpiti dalla pandemia, ma è anche una filiera che ha dimostrato grandi capacità di **ripresa**.”*

*“Da un lato, **nel 2021** il sell-in delle vendite di prodotti per **giardinaggio** in Italia ha fatto registrare il **record storico di 3 miliardi** di euro (+150 milioni nel biennio 2019-2021).”*

*“Dall'altro, nel primo trimestre 2021 - **anticipa Myplant** - registriamo un aumento record del **33%** delle **esportazioni** di piante Made in Italy (dato ICE). Un trend che l'Istat sembra confermare - in attesa dei dati ufficiali - per tutto l'anno, insieme all'aumento della produzione.”*

*“A minacciare la ripresa del settore è l'impennata dei **costi di produzione**, con aumenti fino al 25% delle materie prime per imballaggi, energia, concimi, e i costi di trasporto”.*